



## 19. Ambulanza

Un indirizzo, una casa, alcune persone che vivono un dramma. Gli interventi si susseguono velocemente. Pochi minuti e l'ambulanza riparte. L'ambulanza è uno spazio d'emergenza, al suo interno il tempo d'azione è ridotto e a volte concitato.

Ci si trova nel vano sanitario, disorientati, bloccati su una barella, non si riesce a guardare fuori le strade percorse, dove ci si sta dirigendo. Il fiato sospeso e nelle orecchie il suono della sirena che si sovrappone alla frequenza della radio del 118. Rumori meccanici, secchi.

Cosa è accaduto? Si vorrebbe condividere il momento con i soccorritori. Ci si affida o si viene affidati a loro. Al personale sanitario dell'ambulanza vengono consegnati i propri effetti personali, anzi di più: la propria incolumità, la propria dignità, la propria vita. Niente della storia personale in quel momento viene tenuto in conto, perché l'oggetto dell'intervento sanitario è principalmente il corpo. Bloccato, costretto a un trattamento che dovrebbe essere parte di una cura.

Si cerca con gli occhi uno sguardo amico, magari quello di un familiare, per raccontare l'attimo che si sta vivendo in un piccolo spazio di trasporto. È in questo spazio, durante il tragitto, che la persona, ormai spogliata della propria identità, sola con intorno la strumentazione di bordo, è pervasa da sentimenti di angoscia, paura, agitazione, incertezza. Nei casi di Trattamento sanitario obbligatorio l'ambulanza è uno spazio di privazione, di costrizione a un trattamento che non dovrebbe mai essere scambiato per una punizione, una sanzione penale, perché è di stretta competenza medica. Le persone trasportate nell'ambulanza hanno una storia personale che, una volta trasbordate sulla barella dell'ospedale, nessuno conoscerà mai.

Tutto è veloce: si è già fuori, si è già in ospedale, la persona è consegnata al personale infermieristico. Il distacco dagli operatori dell'ambulanza è rapido, sfuggente. In quel momento si ha la sensazione di essere abbandonati a un destino sconosciuto che già prima di salire sull'ambulanza era fuori dal proprio controllo e dalla propria volontà. Qualche minuto dopo l'ambulanza riparte.

## 20. Modulo

I moduli: il più delle volte si tratta di interventi architettonici di riconversione della residenzialità in ambito socio-sanitario. L'obiettivo di tale riconversione è rendere più a dimensione d'uomo l'esistente panorama della residenzialità riabilitativa, destinata per la maggior parte a ricoveri ad alta prestazione sanitaria e a tempo indeterminato. Unità di degenza, di riconversione delle residenzialità che dovrebbero essere poste sotto il monitoraggio costante degli enti locali competenti. Si dovrebbe trattare di soluzioni graduate, secondo il diverso bisogno sanitario e sociale dell'utente nel proprio percorso di cura ed assistenza e di reinserimento nella vita sociale.

I moduli: il più delle volte si tratta di interventi architettonici di riconversione della residenzialità in ambito socio-sanitario. L'obiettivo di tale riconversione è rendere più a dimensione d'uomo l'esistente panorama della residenzialità riabilitativa.